

**1)**

**INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

La nascita di Famiglia Materna risale all'inizio del secolo scorso, quando nel 1919 Maria Lenner incontrò una giovane ragazza madre, disperata per il fatto di dover abbandonare il proprio bambino. Da questa esperienza nasce un progetto che Maria porterà avanti insieme al francescano P. Emilio Chiochetti: dare vita ad un luogo dove le madri possano far nascere i propri figli, crescerli e vivere con loro, in condizioni di serenità e indipendenza.

Durante la guerra, per evitare l'occupazione della struttura da parte delle truppe tedesche e per scarsità di risorse economiche, la gestione viene assunta dall'Ospedale che vi trasferisce il reparto di Ostetricia e Ginecologia. In questi anni di passaggi e trasformazioni la realizzazione dell'idea fondamentale dei fondatori viene sospesa, in attesa di poter riacquistare una propria autonomia progettuale e gestionale. Ciò accade nel 1974, quando grazie all'On. Giuseppe Veronesi, primo sindaco della città del dopoguerra e Presidente dell'Ente, viene elaborato un nuovo statuto che ne definisce l'autonomia.

La Casa di Accoglienza vera e propria riprende pienamente la propria attività nell'autunno del 1986. Famiglia Materna ospitava allora 4 madri con figli, 18 piccoli appartamenti e vari locali per incontri ed attività. La gestione della struttura viene affidata alle suore dell'Istituto di Maria Bambina, le quali la gestiscono con l'unico sostegno di un gruppo di volontari.

Nel 1998, dopo 15 anni di intensa attività prevalentemente sostenuta dal volontariato e dalle suore, si avverte la necessità di dare all'ente una nuova energia. Viene promossa la depubblicizzazione di Famiglia Materna, che si trasforma da I.P.A.B. in Fondazione, ente privato senza fini di lucro. Subito dopo, viene definito il progetto di potenziamento delle attività, con l'intenzione di ampliare la struttura, adeguandola alle nuove richieste di ospitalità.

Negli anni, Famiglia Materna ha visto e vede tuttora i cambiamenti del tessuto sociale, che si riflettono sul profilo delle persone accolte. Oggi le donne che chiedono aiuto sono sia italiane che straniere, alcune hanno subito forme di violenze fisiche e/o psicologiche, altre ancora sono escluse dalla società perché non reggono i ritmi a causa di fragilità personali, o di incidenti di percorso che hanno fatto perdere per un periodo il cammino che si era intrapreso. La caratteristica che ha consentito alla Fondazione di restare un punto di riferimento per la propria comunità, per oltre 100 anni, è rimanere in ascolto delle richieste incontrate, sperimentando e mettendo a punto forme sempre nuove di accoglienza, educazione e sostegno.

**MISSIONE PERSEGUITA**

La missione di Famiglia Materna consiste nel tutelare, promuovere e favorire lo sviluppo di esperienze di comunità e solidarietà tra le persone, con specifico riferimento all'istituto della famiglia in tutti i suoi aspetti, quali l'educazione e l'assistenza alla famiglia, la tutela della maternità e l'educazione dei bambini e dei giovani in genere; accogliere e tutelare le donne e i loro figli in situazione di difficoltà a causa di crisi nei rapporti familiari e sociali, sfruttamento o violenza, fisica e morale, fragilità personali e genitoriali, povertà e rischio di emarginazione. Essa mira alla solidarietà, a livello nazionale e internazionale, nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione, della formazione e dell'avviamento al lavoro e ad una vita autonoma.

La sfida che da sempre caratterizza l'operato di Famiglia Materna è quella di saper adeguare queste aspirazioni e mete ai cambiamenti della società. Nel corso dei decenni, le modalità di intervento dell'ente

sono infatti profondamente cambiate, adeguandosi a nuove forme di povertà, anche se - almeno nello spirito che muove tali azioni - non si è modificato il "cuore" con cui Famiglia Materna accoglie le situazioni di bisogno, sempre al servizio dello scopo originario indicato nel lontano 1919: *"le mamme con i loro piccoli non vi si sentiranno né straniere, né ricoverate, ma in famiglia..."*.

## **ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO**

"Famiglia Materna" si propone l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di attività di interesse generale, nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione (ex art.5 Codice del Terzo Settore D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), in via esclusiva e principale, sia a livello nazionale che internazionale.

A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo la Fondazione svolge attività con lo scopo di tutelare e favorire nello specifico le donne e i loro figli in situazione di difficoltà a causa di crisi nei rapporti familiari e sociali, sfruttamento o violenza fisica e morale, fragilità personali e genitoriali, povertà e rischio di emarginazione.

"Famiglia Materna" promuove o incoraggia ogni azione volta al riconoscimento dei loro diritti, alla promozione del loro benessere e della loro salute psico-fisica, alla formazione e alla realizzazione di sé nel contesto familiare, sociale, culturale, lavorativo ed economico.

L'attività inerente al settore dell'Istruzione viene svolta tramite la gestione di istituzioni scolastiche in possesso del riconoscimento della parità ai sensi della vigente normativa provinciale in materia.

Nell'ambito delle proprie attività inoltre:

promuove la raccolta diretta e indiretta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti ed iniziative di cui alle sopra indicate finalità;

promuove ed attua forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni ETS, non lucrative di utilità sociale che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità provinciale;

promuove e sostiene iniziative volte a creare stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, relativamente a specifiche aree territoriali della provincia;

promuove una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;

assiste coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie.

In particolare, Famiglia Materna ha lo scopo di tutelare, promuovere e favorire lo sviluppo di esperienze di comunità e solidarietà tra le persone, con specifico riferimento all'istituto della famiglia in tutti i suoi aspetti, quali l'educazione, l'assistenza ai coniugi, la tutela della maternità e l'educazione dei bambini e dei giovani in genere.

La Fondazione può inoltre svolgere le attività connesse o accessorie a quelle statutarie, secondarie e strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione ETS. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

## **SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO**

A far data dal 15 novembre 2022, l'Ente, in quanto fondazione, risulta iscritto alla sezione "7. Altri enti del terzo settore" del Registro Unico Enti Terzo Settore (RUNTS).

## **REGIME FISCALE APPLICATO**

Alla Fondazione Famiglia Materna si applica il regime fiscale ordinario.

## SEDI

### Sede legale

Sede operativa 1 – Via Saibanti 6 Rovereto

Sede operativa 2 – Via Balista 19 Rovereto

Sede operativa 3 – Via S. Maria 58 Rovereto

Sede operativa 4 – Via Venezia 47 Riva del Garda

## ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività si articolano in aree d'intervento:

### Area Accoglienza

L'Area Accoglienza si rivolge a donne in situazione di difficoltà a causa di crisi dei rapporti familiari e sociali, maltrattamento, sfruttamento o violenza, problemi psicologici o psichiatrici, stato di emarginazione o per una gravidanza difficile o inattesa; si compone di 4 servizi qualificati da incidenza e intensità di intervento, definito dal livello di protezione e tipo di presidio svolto dagli educatori.

Caratteristiche del sistema accoglienza sono:

la stretta collaborazione dell'equipe, che garantisce un approccio multidisciplinare,

l'attenta lettura dei bisogni per la realizzazione di interventi specifici personalizzati, che favoriscono la crescita globale e graduale della persona,

il potenziamento delle competenze delle ospiti in un'ottica di sistema ad integrazione continua, attraverso l'applicazione di un metodo educativo flessibile, rivolto alla formazione globale della persona,

la valorizzazione delle risorse personali, le competenze e le peculiarità.

Nello specifico il servizio **"Comunità Mamma/Bambino"** offre accoglienza a donne in gravidanza e nei primi mesi di maternità e si caratterizza per l'alta protezione garantita come risposta ai bisogni emergenti a livello territoriale. Il servizio mantiene alta la capacità di risposta a bisogni specifici, facendosi carico di accoglienze che presentino anche multiproblematicità di tipo socio-sanitario.

Il progetto **"Aurora"** risponde all'emergenza generata dalla violenza di genere, garantendo immediatezza nei tempi e specializzazione nella modalità di intervento, a donne e minori vittime di violenza, assicurando, oltre all'accoglienza, presidio e alta protezione, un supporto emotivo e psico-sociale nel percorso di uscita dalla violenza.

Il servizio **"Vivere Insieme"** pur caratterizzandosi per la grande variabilità della tipologia di target cui si rivolge, garantisce l'accoglienza residenziale temporanea ed una serie di interventi di supporto a donne sole o con figli, per favorire il reinserimento familiare, sociale e lavorativo; si distingue per il livello di protezione media e adotta una metodologia educativa flessibile a sostegno della persona e della genitorialità con percorsi educativi personalizzati.

Il servizio **"Foresteria Sociale"**, ultimo della filiera dell'accoglienza con caratteristiche di bassa protezione, risponde al bisogno abitativo di donne e/o nuclei familiari appartenenti alle fasce più deboli della società o in uscita da percorsi socio-assistenziali, accompagnandoli nell'ultima fase del percorso verso la piena autonomia

Tutte le attività dell'Area si valorizzano collegandosi al sistema di rete territoriale, con altre realtà del privato sociale, per completare ed arricchire le esperienze offerte alle ospiti ed ai loro figli.

## Area Socio - Educativa

I Centri socio educativi Freeway nascono con l'obiettivo di integrare la rete dei tradizionali servizi rivolti all'infanzia, cercando di realizzare le esigenze delle famiglie con bisogni educativi particolari e di conciliazione. Vengono proposti orari particolarmente flessibili e studiati per necessità specifiche, come orari di lavoro incompatibili con quelli dei servizi tradizionali, part time, lavori su turni, rientro dalla maternità, lavoro nel week end, mancanza di posto all'asilo nido.

Permettendo di utilizzare i servizi per l'infanzia solo per il tempo che effettivamente serve ai genitori, puntiamo al rafforzamento dei legami intra-familiari. Questa ampia flessibilità facilita la continuità emotiva e relazionale tra la famiglia e il Centro Freeway, quale obiettivo pedagogico. Permette al bambino piccolo, infatti, di stare in famiglia ogni volta che i genitori o i nonni sono disponibili, trascorrendo il resto del tempo con educatori qualificati che stimolano la sua crescita nel periodo in cui si pongono le basi per la sua modalità di essere, di conoscere e di esistere. Per questo ogni genitore costruisce il proprio progetto e può modificarlo ogni mese in accordo con l'evolversi della propria situazione familiare.

All'interno dei nostri centri, destinati in particolare alla fascia di età 3 mesi tre anni e anche alla fascia 0 – 6 i bambini trovano un ambiente accogliente, formativo e divertente, in cui condividere una parte della giornata con un gruppo di coetanei e con una figura di riferimento adulta, tenendo conto di precisi criteri pedagogici al fine di un adeguato sostegno e potenziamento delle diverse aree dello sviluppo (cognitiva, emotiva, relazionale) e nel rispetto dell'educazione familiare e dei tempi di ciascuno. Tutti i Centri Freeway sono certificati con Marchio Family in Trentino.

## Area Lavoro

I progetti promossi dall'area Lavoro nascono per offrire strumenti di reinserimento socio lavorativo alle persone che incontriamo, costruendo alleanze con aziende del territorio al fine di rendere più sostenibili gli interventi di welfare offerti. Per questo, devono configurarsi come progetti vitali ed in grado di rinnovarsi per esplorare opportunità adatte ai cambiamenti socio economici del nostro territorio. È un'area composita e in trasformazione, quindi, in cui i servizi presentano diversi gradi di protezione per l'utenza e modalità diverse di finanziamento.

Caratteristica fondamentale di tutto il progetto è la generatività, attuata con stipula di alleanze formative con soggetti privati del territorio: le aziende che si convenzionano con il nostro progetto contribuiscono fattivamente, ospitando tirocinanti in formazione e assumendosi la responsabilità di sostenere le relative borse di tirocinio, contribuendo in modo sostanziale ad incrementare le possibilità di inserimento.

Negli anni, i nostri servizi hanno dimostrato un buon radicamento territoriale ed una rilevante sinergia con gli stakeholder del Distretto di Economia Solidale in Vallagarina e nei territori dell'Alto Garda e di Trento, dove si sviluppano.

### Laboratorio pre requisiti

La funzione socializzante viene potenziata grazie alle attività legate alla terra (orti sociali e sinergia con Ortinbosco), l'organizzazione delle attività segue un modello più strutturato con l'avvio di tirocini sempre più orientati all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e al potenziamento delle abilità pratiche degli utenti. L'apertura anche all'inserimento di figure maschili nelle attività educative ha portato una prospettiva più inclusiva (e molto positiva), in un contesto educativo da sempre in evoluzione.

### Centro del Fare

I laboratori di "cucina solidale" sono pensati per fornire una preparazione professionale nell'ambito della ristorazione. Le tirocinanti sono seguite da un formatore specializzato (uno chef professionista e un maître di sala) che le formano sulla base di un progetto formativo individualizzato, nel rispetto delle risorse e delle capacità di ogni singolo profilo. Al fine di aumentare le possibilità di formazione e di estendere il range di competenze spendibili sul mercato del lavoro, Famiglia Materna (attraverso l'impresa sociale), ha sperimentato nuove situazioni formative presso il Centro Betania di Rovereto: "bar bottega La Corte" e "La

Corte Room & Breakfast""". Si tratta di due laboratori (Centri del fare), nei quali far crescere le skill professionali delle donne in formazione su invio del Servizio Sociale territoriale.

Il laboratorio di cucina solidale rimane un valido servizio aperto alla comunità e viene percepito come una concreta proposta ristorativa sia per la pausa pranzo che per le serate a tema proposte durante l'anno, ma anche per l'organizzazione di eventi privati. Ed è proprio grazie a tale varietà di occasioni che le donne in tirocinio hanno la possibilità di sperimentare e vivere differenti modi di approcciarsi al lavoro, dalle diverse modalità e tempistiche richieste ai diversi tipi di clientela.

A sovrintendere tutto il percorso formativo per preservarne la coerenza con quello sociale è sempre presente un tutor: una persona qualificata che fa da ponte tra la tirocinante, il contesto produttivo in cui è inserita ed i servizi sociali di riferimento. Sostiene il percorso nell'autostima e nella motivazione personale, media le relazioni favorendo la comunicazione efficace tra le parti e cerca di risolvere eventuali momenti di conflitto facilitando il lavoro di squadra.

#### Tirocini in azienda

Questa fase del progetto è tesa a creare valore aggiunto nel percorso formativo delle persone inserite in formazione, ormai pronte a giocare le proprie carte verso l'indipendenza.

Durante l'anno i laboratori hanno visto un abbassamento del numero di segnalazioni da parte del servizio sociale. Questo fenomeno ha rallentato gli inserimenti di persone con medie competenze e ha lasciato molto spazio a segnalazioni di donne con fragilità e vulnerabilità più importanti. Tale fattore ha fatto sì che ci fossero pochi profili da inserire in tirocini in aziende del territorio (si noti una netta diminuzione degli inserimenti nelle aziende partner), ma un numero maggiore di richieste per i laboratori dei pre-requisiti (Orto e trasformazione) e i laboratori del fare (cucina solidale Le Formichine e R&R La Corte), costruiti e organizzati ad hoc per permettere una formazione a chi è più in difficoltà.

Questo trend ha reso necessario un lavoro di monitoraggio e tutoraggio del percorso più attento, assiduo e costante da parte della tutor e dei formatori aziendali, riscontrato trasversalmente su tutti i livelli dei progetti gestiti (da Prerequisiti a percorsi in azienda) e su tutti territori nei quali essi insistono (Vallagarina, Trento e Alto Garda e Ledro).

#### Area Istruzione

Il polo scolastico "La Vela" nasce in risposta alle esigenze educative delle famiglie, in linea con il patrimonio culturale e radicate nella tradizione cristiana, di assicurare ai loro figli una solida preparazione, coltivando nello stesso tempo il vero, il bene, il bello e stimolando armoniosamente tutte le dimensioni della persona: intelligenza, coscienza, affettività, corporeità.

Dalla costituzione nel 1986, ad opera di un gruppo di genitori, è stato attivato un processo di definizione e identificazione, che dall'inserimento nel 1° Circolo Didattico di Rovereto, al riconoscimento della parifica ad opera del Ministero della Pubblica Istruzione, alla collaborazione sempre più intensa con realtà educative e specializzate del territorio di appartenenza e alla realizzazione di numerosi progetti pedagogici ed educativi giunge ai 30 anni di attività con la realizzazione del ciclo secondario di primo grado.

Nel 2020, con l'obiettivo di sviluppare una "cittadella dell'educazione" con la costruzione di un edificio scolastico innovativo, si realizza la cessione del ramo d'azienda alla Fondazione Famiglia Materna che assume il nome di Scuola Paritaria "La Vela".

In data 14 settembre 2022 si è tenuta la cerimonia di posa della prima pietra, alla presenza del Vescovo Mons. Lauro Tisi, del Sindaco Valduga e di altri Amministratori del Comune di Rovereto oltre all'Assessore Provinciale e ad alcuni Dirigenti PAT. La cerimonia ha avuto larga eco sulla stampa locale, circostanza particolarmente importante per far conoscere il nostro programma di costruzione della "Cittadella dell'Educazione e dell'Accoglienza".

Per la costruzione del nuovo edificio al 31.12.2022 sono stati corrisposti pagamenti per un importo complessivo di euro 617.030,18, di cui euro 177.273,12 per spese tecniche ed amministrative ed euro 439.757,06 per lavori.

Superate le difficoltà iniziali i lavori dal mese di settembre fino al termine dell'anno sono proseguiti con buon ritmo ed in maniera oltremodo soddisfacente. L'Impresa edile a cui sono stati affidati i lavori strutturali, si è sempre dimostrata collaborativa nonostante la pesantissima congiuntura economica che ha caratterizzato tutto l'arco del 2022. Fatto non certo marginale, rappresentato dalla piena condivisione ad opera dei dirigenti dell'impresa di costruzione dei valori statutari della Fondazione e dall'attenzione nell'assecondare ogni richiesta per contenere quanto più possibile i disagi inevitabilmente connessi all'attività di cantiere.

### Area Innovazione e sviluppo

Il servizio svolto intende dare risposta a bisogni di assistenza, di inclusione sociale e lavorativa di persone in difficoltà o svantaggiate, di promozione dei diritti umani e della solidarietà che non trovano sufficienti risposte nel sistema dei servizi e nelle iniziative già esistenti, attraverso la formulazione di proposte progettuali specifiche.

I progetti possono essere attuati in tutti i settori di attività previsti dagli scopi statutari: assistenza sociale e sanitaria, beneficenza, istruzione e formazione. La presentazione, gestione e realizzazione di progetti promossi nell'area sociale e nell'area formativa, richiedono modalità operative differenti, si rivolgono tanto alle persone portatrici dei bisogni rilevati e le loro famiglie, agli operatori a contatto con esse, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi, alle comunità interessate e all'opinione pubblica, per sensibilizzare la società sui problemi rispetto ai quali si intende agire.

### Sportello Sociale - Cambiamenti CUAV: percorso antiviolenza per uomini

Il percorso Cambiamenti punta all'interruzione dei comportamenti violenti adottati dall'uomo autore di maltrattamento nei confronti della partner o ex partner e alla scomparsa delle recidive.

Lo scopo è perseguito mediante la realizzazione di un percorso psico-educativo di gruppo per autori (percorso settimanale di gruppo – 28 incontri), secondo un programma specifico.

Il programma adottato per il trattamento parte dalla convinzione che si possa intervenire modificando l'apprendimento fino all'adozione di risposte non violente alla rabbia.

### MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEI SERVIZI:

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione e accreditamento per operare in ambito socio-assistenziale nell'aggregazione funzionale "Area età evolutiva e genitorialità", Area Età Adulta Residenziale, Interventi di accompagnamento al lavoro e Sportello Sociale, le seguenti sono le modalità di finanziamento dei servizi

#### Area Accoglienza:

- **Comunità Mamma/Bambino ed alloggi in autonomia:** Rapporto Convenzionale per gestione dell'attività, Determinazione del Dirigente PAT n. 8428 del 22/12/2021 e n. 6741 del 27/06/2022.
- **Abitare Accompagnato Adulti:** Rapporto Convenzionale per gestione dell'attività, Determinazione del Dirigente PAT n. 8428 del 22/12/2021 e n.10544 del 25/09/2022. Determinazione della Responsabile del Servizio Attività Socio Assistenziali Comunità alto Garda e Ledro n. 477 del 25/05/2022.

#### Area Lavoro:

- **Progetto Formichine:** sostegno occupazionale - Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali Comune di Rovereto n.623 del 12/04/2022.
- **Progetto Formichine: percorsi inserimento lavorativo** - Determinazione della Responsabile del Servizio socio Assistenziale Comunità della Vallagarina n.519 del 16/06/2022.
- **Progetto Grilli e Formichine:** inserimenti lavorativi - Convenzione Comunità Alto Garda e Ledro, Decreto del Commissario n. 122 del 09/12/2021.

#### Area Innovazione e Sviluppo:

- **CUAV Cambiamenti:** affidamento tramite confronto concorrenziale e contratto di appalto n. pratica FOSE 853/2022-2049

## 2)

### DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Dal 1988 Famiglia Materna è una fondazione senza fini di lucro. In base allo Statuto, gli organi che ne garantiscono la governance, con un mandato di cinque anni, sono:

L'Assemblea dei Patroni;

Il Consiglio di Amministrazione: organo responsabile per la gestione dell'ente, composto da 5 membri, 4 eletti dall'assemblea dei patroni e uno dal Padre Provinciale dei Francescani, in continuità con i fondatori;

La Presidenza e la Vicepresidenza;

L'Organo di Revisione.

#### Assemblea dei Patroni

L'assemblea dei Patroni di Famiglia Materna è composta da tre categorie distinte: il Patrono Fondatore, il Terz'Ordine Francescano, i cui diritti sono esercitati dal Padre Provinciale della Provincia di S. Vigilio o da un suo delegato; i Patroni Onorari, nominati per eccezionali benemeritenze (5); i Patroni Ordinari, iscritti dal Consiglio di Amministrazione in seguito ad una domanda di ammissione libera (41). La quota associativa è di 10€ l'anno.

L'Assemblea dei Patroni elegge il Consiglio di Amministrazione e si riunisce almeno una volta l'anno, solitamente in dicembre, per la relazione morale del Presidente e gestionale del Direttore sulle attività svolte e per discutere le linee strategiche circa le prospettive future.

#### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione amministra la Fondazione, prendendo decisioni in attuazione dello statuto, delle politiche e delle strategie definite annualmente dall'Assemblea dei Patroni.

I suoi componenti sono 5, 4 eletti dall'assemblea dei Patroni e 1 dal Padre Provinciale dei Francescani. La carica è gratuita, dura 5 anni e i componenti possono essere rieletti.

Il consiglio è attualmente così composto:

Nome	Carica	organo elettivo	data elezione	professione
Planchenstainer Antonio	Consigliere	Capitolo OFM tridentino	29/11/2019	ingegnere in pensione
Conzatti Mariapia	Consigliere	assemblea patroni	29/11/2019	insegnante in pensione
Demattè Fabio	Consigliere	assemblea patroni	29/11/2019	dirigente in pensione
Monte Daniele	Consigliere	assemblea patroni	29/11/2019	impiegato
Andreolli Annalisa	Consigliere	assemblea patroni	29/11/2019	impiegata

Nel corso del 2022 le sedute del Consiglio di Amministrazione sono state 9

#### Presidente e vice presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente e svolge un'azione di coordinamento generale, oltre a redigere la relazione da sottoporre al Consiglio e all'Assemblea dei Patroni.

### Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da 3 Revisori Legali, che hanno il compito di garantire il rispetto dello Statuto e l'operato degli amministratori, nonché la veridicità dei conti presentati dal Consiglio di Amministrazione. Tutte le cariche amministrative della Fondazione Famiglia Materna sono gratuite, ad eccezione dei Revisori dei conti.

Nome	Incarico	data Nomina
Bresciani Paolo	Revisore Legale	09/06/2021
Marchi Camilla	Revisore Legale	09/06/2021
Toscana Sergio	Revisore Legale	09/06/2021

### Organismo di Vigilanza

L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo, di curarne il relativo aggiornamento, di saper trasformare i requisiti normativi in opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno dell'Ente. I poteri, i compiti e le responsabilità affidati dalla normativa vigente all'OdV sono tutti indirizzati alla prevenzione della commissione di reati—presupposto da parte dell'organizzazione che lo ha nominato e si sostanziano in attività tipo consultivo, propositivo e di impulso, tra cui (a titolo esemplificativo e non esaustivo): vigilare sulla corretta applicazione del modello, curare l'aggiornamento e l'implementazione dello stesso, verificare la diffusione del modello in ambito aziendale, analizzare i flussi informativi e svolgere audit.

Nome	Incarico	data Nomina
Bighelli Moreno	OdV	20/06/2022
Imperadori Massimo	OdV	20/06/2022

## INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Oltre alla partecipazione all'assemblea ordinaria annuale, i patroni vengono regolarmente coinvolti e informati sulle attività della Fondazione anche con iniziative ad hoc (nell'anno considerato dalle iniziative per il Natale, ai momenti di verifica e aggiornamento sulla nuova scuola, dalla proposta di azioni di volontariato (anche tramite l'associazione "Amici di Famiglia" ad altre iniziative a loro dedicate).

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2021	2022
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	19.330	13.809
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.270
5) avviamento	10.000	10.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	8.206	3.936
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>37.536</b>	<b>32.015</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.082.610	1.048.342
2) impianti e macchinari	51.272	36.575
3) attrezzature	26.318	49.645
4) altri beni	169.159	154.559
5) immobilizzazioni in corso e acconti	273.474	247.537
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.602.833</b>	<b>1.536.658</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	155.300	155.300
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>155.300</b>	<b>155.300</b>
2) crediti		
a) imprese controllate	10.000	10.000
b) imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		2.500
<b>Totale crediti</b>	<b>10.000</b>	<b>12.500</b>
3) altri titoli		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>165.300</b>	<b>167.800</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.805.669</b>	<b>1.736.473</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
<b>Totale rimanenze</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso utenti e clienti	237.276	320.868
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	629.168	556.510
4) verso soggetti privati per contributi	124.337	154.236
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	48.193	78.468
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate	(5.176)	(4.438)
12) verso altri	21.514	24.914
<b>Totale crediti</b>	<b>1.055.312</b>	<b>1.130.558</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobili.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	459.759	607.612
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	536	2.336
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>460.295</b>	<b>609.949</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.515.607</b>	<b>1.740.507</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>243.446</b>	<b>304.322</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.564.722</b>	<b>3.781.301</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	-	-
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	-	-
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	55.865	561.226
2) altre riserve	1.063.158	1.060.792
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>1.119.023</b>	<b>1.622.018</b>
<b>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>	<b>5.361</b>	<b>2.416</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.124.384</b>	<b>1.624.434</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATI</b>	<b>603.238</b>	<b>656.539</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) debiti verso banche	196.398	290.221
2) debiti verso altri finanziatori	10.437	3.669
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti	196.696	10.177
7) debiti verso fornitori	133.303	138.463
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	1.187	145
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.028	117.230
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	132.469	158.322
12) altri debiti	171.568	353.667
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>961.085</b>	<b>1.071.894</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>376.014</b>	<b>428.434</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>3.064.721</b>	<b>3.781.301</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

<b>PROVENTI E RICAVI</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>			
	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	350	440
	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
	4) Erogazioni liberali	237.694	179.144
	5) Proventi del 5 per mille	262	
	6) Contributi da enti privati	109.237	154.922
748-740	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	932.411	781.135
	8) Contributi da enti pubblici	4.080	
	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.956.994	2.036.578
	10) Altri ricavi, rendite e proventi	50.604	12.561
	11) Rimanenze finali		
	<b>TOTALE</b>	<b>3.291.632</b>	<b>3.164.780</b>
	<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>(1.084)</b>	<b>5.362</b>
<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>			
	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
	2) Contributi da soggetti privati		
	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
	4) Contributi da enti pubblici		
	6) Altri ricavi, rendite e proventi		
	7) Rimanenze finali		
	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>			
	1) Proventi da raccolta fondi abituali		
	2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
	3) Altri proventi		
	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>			
alle attività	1) Da rapporti bancari		
	2) Da altri investimenti finanziari		
	3) Da patrimonio edilizio	3.500	
	4) Da altri beni patrimoniali		
	5) Da altri proventi		
	<b>TOTALE</b>	<b>3.500</b>	<b>-</b>
	<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>3.500</b>	<b>-</b>
<b>E) Proventi di supporto generale</b>			
	1) Proventi da distacco personale		
	2) Altri proventi di supporto generale		
	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>3.295.132</b>	<b>3.164.780</b>
	<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>2.416</b>	<b>5.362</b>
	<b>Imposte</b>		
	<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)</b>	<b>2.416</b>	<b>5.362</b>



## CRITERI DI BILANCIO ED EVENTUALI MODIFICHE AGLI SCHEMI

La Fondazione Famiglia Materna redige lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili e bilancio e la tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore. L'art. 13, più dettagliatamente, sancisce che gli Enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione, secondo la modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

### Criteria di valutazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Rendiconto gestionale.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) III 2) Altre Riserve e le differenze emergenti dal Rendiconto gestionale alla voce A) 10 Altri ricavi, rendite e proventi oppure in B) 14 Oneri diversi di gestione. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

### Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si precisa che ai fini impositivi (IRES) nessuna imposta risulta dovuta.

Ai fini IRAP, per il principio della simmetria fra i componenti negativi legati al personale dipendente [indeducibili] ed i contributi degli enti pubblici a copertura totale o parziale di questi [non tassabili], anche questo tributo si azzera.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti. Fatta eccezione per l'anno 2020 e 2021 nei quali l'azienda si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante la sospensione dell'ammortamento annuo per tutte le immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti. Fatta eccezione per l'anno 2020 e 2021 nei quali l'azienda si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante la sospensione dell'ammortamento annuo per tutte le immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

#### Immobilizzazioni finanziarie

##### Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

##### Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

##### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

##### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti.

La voce "Crediti Tributari" accoglie importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

##### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

##### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

##### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano la copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

##### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

##### Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

#### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

#### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni. Il Rendiconto gestionale presenta maggiori specificità rispetto allo Stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal Codice civile. Il Rendiconto gestionale così come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione ma assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico. Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)".

## 4)

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Imm. Imm.	Imm. mat.	Imm. Finanz.	Totale
Costo	100.362	1.877.712	165.300	2.143.374
Amm	62.826	274.879	-	337.705
<b>Valore</b>	<b>37.536</b>	<b>1.602.833</b>	<b>165.300</b>	<b>1.805.669</b>
Incrementi	4.270	5.138	2.500	11.908
Decrementi	-	11.161	-	11.161
Amm	9.791	60.151	-	69.942
<b>Totale</b>	<b>(5.521)</b>	<b>(66.175)</b>	<b>2.500</b>	<b>(69.195)</b>

Costo	104.632	1.871.689	167.800	2.144.121
Amm	72.617	335.030	-	407.647
<b>Valore</b>	<b>32.015</b>	<b>1.536.659</b>	<b>167.800</b>	<b>1.736.474</b>

### Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>								<b>37.536</b>
Costo				51.715	10.000		8.206	100.362
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				62.826				62.826
Svalutazioni								
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>				<b>19.330</b>	<b>10.000</b>		<b>8.206</b>	<b>37.536</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								<b>(5.521)</b>
Incrementi per acquisizione				4.270				4.270
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				9.791				9.791
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
<b>Totale variazioni</b>				<b>(5.521)</b>				<b>(5.521)</b>
<b>Costo</b>								<b>104.632</b>
Amm				72.617				72.617
<b>Valore</b>				<b>13.809</b>	<b>10.000</b>		<b>8.206</b>	<b>32.015</b>

#### Immobilizzazioni immateriali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono relative all'acquisto delle licenze del software Microsoft Office.

## Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						<b>1.602.834</b>
Costo	1.142.248	166.812	46.536	248.642	273.474	1.877.712
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.638	115.539	20.218	79.483		274.878
Svalutazioni						
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	1.082.610	51.273	26.318	169.159	273.474	1.602.834
Variazioni nell'esercizio						<b>(65.578)</b>
Incrementi per acquisizione			32.574			32.574
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(903)			(25.937)	(26.840)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	34.267	13.795	9.247	14.003		71.312
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(34.267)	(14.698)	23.327	(14.003)	(25.937)	(65.578)
Costo						<b>1.871.689</b>
Amm						335.030
VALORE DI FINE ESERCIZIO	1.048.342	36.575	49.645	154.559	247.537	1.536.659

### Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative a operazioni di acquisto di attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività. Nel corso dell'anno si sono rilevate immobilizzazioni materiali in corso per 247.536,68 che non sono state ammortizzate.

### Immobilizzazioni finanziarie

<b>IMM.NI FINANZIARIE</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>Crediti</b>	<b>Altri titoli</b>	<b>TOTALE</b>
Valore di inizio esercizio				<b>165.300</b>
Costo	165.300			165.300
Contributi ricevuti				
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	165.300			165.300
Variazioni nell'esercizio				<b>2.500</b>
Incrementi per acquisizione	2.500			2.500
Contributi ricevuti				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				<b>167.800</b>
<b>TOTALE RIVALUTAZIONI</b>	<b>167.800</b>			<b>167.800</b>

Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono state variazioni nelle partecipazioni ad altre imprese nel corso dell'anno. Fondazione ha un credito immobilizzato verso FM Impresa sociale srl di euro 10.000.

Il deposito cauzionale di importo di euro 2.500 è stato maturato nell'anno grazie all'affidamento del servizio CUAV da parte della Provincia Autonoma di Trento.

**5)**

### **COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO**

#### **COSTI DI SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati né costi di impianti e di ampliamento né costi di sviluppo.

**6)**

### **CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI**

#### **DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI**

Non vi sono crediti di durata superiore ai cinque anni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	237.276	83.592	320.868	320.868	
Crediti verso enti pubblici	629.168	-72.658	556.510	556.510	
Crediti verso enti della stessa rete associativa	124.337	29.899	154.236	154.236	
Crediti tributari	43.017	31.013	74.030	74.030	
Crediti vs altri	21.514	3.400	24.914	24.914	
<b>Totale crediti</b>	<b>1.055.312</b>	<b>(75.246)</b>	<b>1.130.558</b>	<b>1.130.558</b>	

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	196.397	93.824	290.221	93.824	196.397
Acconti (clienti)	196.696	-186.519	10.177		
Debiti verso fornitori	133.303	5.160	138.463		
Debiti tributari (iva e ritenute)	1187	-1.042	145		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.028	-1.798	117.230		
Altri debiti (+ debiti v/altri finanziatori)	314.474	201.184	515.658		
<b>Totale Debiti</b>	<b>961.085</b>	<b>110.809</b>	<b>1.071.894</b>	<b>93.824</b>	<b>196.397</b>

### NATURA DELLE GARANZIE

Mutuo ipotecario e mutuo fondiario per il nuovo edificio destinato alla scuola La Vela
--

7)

**RATEI E RISCONTI****Ratei e risconti attivi**

<b>Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore di INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>VARIAZIONE nell'esercizio</b>	<b>Valore di FINE ESERCIZIO</b>
Ratei attivi	€ 220.429	€ 47.818	€ 268.247
Risconti attivi	€ 23.017	€ 13.028	€ 36.045
<b>TOTALE</b>	<b>€ 243.446</b>	<b>€ 60.846</b>	<b>€ 304.292</b>

<b>Composizione RATEI ATTIVI</b>	<b>Importo</b>
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	267.763
RICAVI DA ASSEGNAZIONI ALLOGGI	264
POMERIGGI OPZIONALI	250
<b>TOTALE</b>	<b>268.277</b>

<b>Composizione RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Importo</b>
Assicurazioni e Assicurazioni RCA	11.010
Materiale didattico	11.621
Altri costi personale	3.323
Affitti e canoni passivi	9.321
<i>Altro</i>	770
<b>TOTALE</b>	<b>36.045</b>

**Ratei e risconti passivi**

<b>Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>Valore di INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>VARIAZIONE nell'esercizio</b>	<b>Valore di FINE ESERCIZIO</b>
Ratei passivi	€ 78.160	€ ( 9.003)	€ 69.157
Risconti passivi	€ 297.854	€ 61.423	€ 359.277
<b>TOTALE</b>	<b>€ 376.014</b>	<b>€ 52.420</b>	<b>€ 428.434</b>

<b>Composizione RATEI PASSIVI</b>	<b>Importo</b>
Riscaldamento	5.372
Rateo Ferie	63.785
<b>TOTALE</b>	<b>69.157</b>

<b>Composizione RISCONTI PASSIVI</b>	<b>Importo</b>
Affitto locali scuola	2.330
Rimb. Spese addebitate clienti	1.737
Laboratori e uscite didattiche	181
Pomeriggi opzionali	20.501
Rette Scolastiche	309.284
Contributi enti pubblici	24.984
<b>TOTALE</b>	<b>359.017</b>

<b>Composizione RICAVI ANTICIPATI</b>	<b>Importo</b>
Quote patroni	240
Ricavi assegnazione alloggi	20
<b>TOTALE</b>	<b>260</b>

**8)**

## **PATRIMONIO NETTO**

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

<b>Movimenti PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Valore d'inizio esercizio</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi				
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	555.865	5.361		561.226
Altre riserve	1.063.159		2.367	1.060.792
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>1.619.023</b>	<b>5.361</b>	<b>2.367</b>	<b>1.622.017</b>
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		2.416		2.416
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.619.023</b>	<b>7.777</b>	<b>2.367</b>	<b>1.624.433</b>

<b>Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>	<b>Origine Natura</b>	<b>Possibilità di utilizzazio ne</b>	<b>Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi</b>
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€			€ -
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
Riserve statutarie	€			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€			€ -
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	€			€ -
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 563.642	Avanzi di gestione		€ 2.367
Altre riserve	€ 1.060.792			€ -
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	€ 1.624.434			€ 2.367
<b>TOTALE</b>	€ 1.624.434			€ 2.367

Come descritto nell'art. 7 dello statuto, gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

È fatto salvo il divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione.

## 9)

### INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato impegni di spesa al di fuori di quelli evidenziati nei prospetti dettagliati nella presente relazione

## 10)

### DEBITI

#### DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate

### ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>Valore ESERCIZIO PRECEDENTE</b>	<b>VARIAZIONE (+/-)</b>	<b>Valore ESERCIZIO CORRENTE</b>
<b>Da attività di interesse generale</b>	<b>3.164.780</b>	<b>126.851</b>	<b>3.291.631</b>
1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori	440	90	350
4) Erogazioni liberali	179.144	58.550	237.694
5) Proventi del 5 per mille	-	262	262
6) Contributi da enti privati	154.922	- 45.685	109.237
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	781.135	151.275	932.410
8) Contributi da enti pubblici	-	4.080	4.080
9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.036.578	- 75.504	1.956.993
10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.560	38.044	50.604
<b>Da attività diverse</b>			
	-	-	-
<b>Da attività di raccolta fondi</b>			
	-	-	-
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>			
	-	-	<b>3.500</b>
	-	3.500	3.500
<b>Di supporto generale</b>			
	-	-	-
<b>Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali</b>			
18,000 € di rimborso assicurativo			
145,000 di donazione da Baroldi			

La gestione delle attività di interesse generale ha portato alla realizzazione di un avanzo di euro 2.416.

L'ente ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, aiuti di Stato e a titolo di *de minimis* contenuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>Valore ESERCIZIO PRECEDENTE</b>	<b>VARIAZIONE (+/-)</b>	<b>Valore ESERCIZIO CORRENTE</b>
<b>Da attività di interesse generale</b>	<b>124.861</b>	<b>133.297</b>	<b>3.292.716</b>
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.861	19.547	144.408
2) Servizi	170.940	83.666	254.606
3) Godimento beni di terzi	84.275	24.380	108.655
4) Personale	2.453.567	- 55.016	2.398.551
5) Ammortamenti	-	81.104	81.104
7) Oneri diversi di gestione	325.775	- 20.384	305.391
<b>Da attività diverse</b>			
	-	-	-
	-	-	-

<b>Da attività di raccolta fondi</b>			
	-	-	-
	-	-	-
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
<b>Di supporto generale</b>			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
<b>Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali</b>			
Aumento dei Servizi ( e delle spese condominiali) causato dall'aumento del costo dell'energia e del gas			
Ammortamenti sospesi gli anni precedenti			

12)

#### DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

810.3 Proventi per liberalità: 145.000€ Donazioni da iniziative promozionali di privati e aziende  
810.1001 Donazioni F.do solidarietà: 77.920 donati dalle aziende per il progetto Formichine

13)

#### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ 1
Impiegati	€ 75
Altro	€ 7
<b>TOTALE</b>	€ 83

Il criterio adottato per calcolare il numero medio è di unità di persona indipendentemente dall'orario di lavoro.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

14)

**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

<b>COMPENSI</b>	<b>Valore</b>
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ 13.674
<b>TOTALE</b>	€ 13.674

**15)**

**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

Non esistono elementi patrimoniali destinati ad uno specifico affare

**16)**

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE<sup>1</sup>**

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

**17)**

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come utili portati a nuovo.

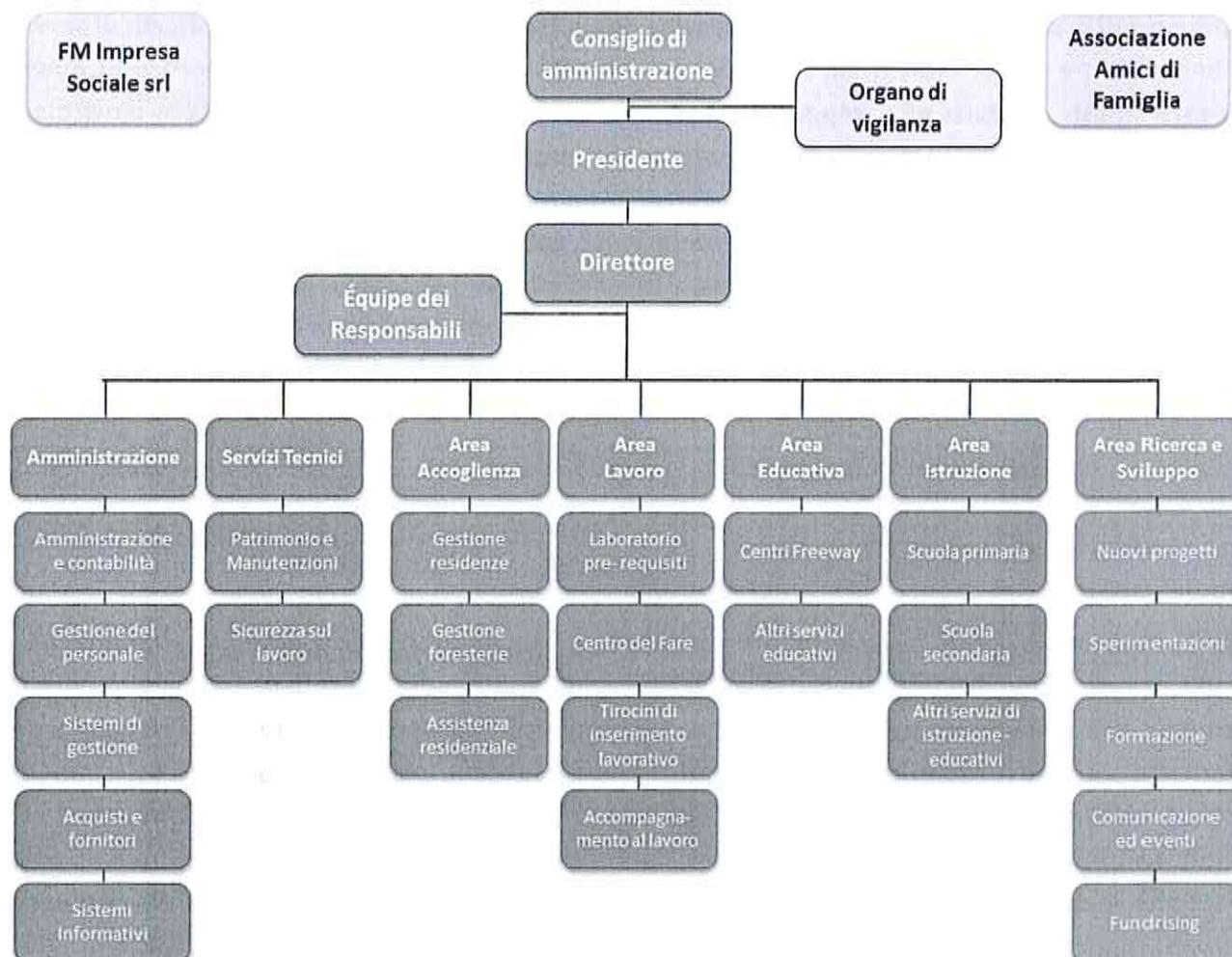
**18)**

**ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE<sup>2</sup>**

L'illustrazione della situazione dell'Ente richiede una breve descrizione del sistema di governo, del modello organizzativo e delle attività realizzate nel 2022.

La struttura operativa Famiglia Materna si è organizzata negli anni per promuovere un lavoro di squadra tra le diverse professionalità e i diversi ambiti di intervento.

Il raccordo tra il ruolo guida del Consiglio di Amministrazione e le attività della struttura è garantito dalla direzione, che lavora in stretto contatto con l'Equipe dei Responsabili che si riunisce a cadenza bisettimanale, punto di coordinamento importantissimo tra tutte le aree di intervento della Fondazione.



Gli obiettivi di gestione sono stati individuati, partendo dalla mission della Fondazione stabilita dallo Statuto che riprende l'art.5 Codice del Terzo Settore, D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e declinati sulla base delle attività di confronto interne e territoriali, delle analisi condotte e dei bisogni emersi nelle fasi di programmazione e di verifica all'interno delle procedure di certificazione ISO 9001. Gli obiettivi sono stati integrati dalle indicazioni al direttore e all'equipe dei responsabili del Consiglio di Amministrazione per gli ambiti dell'assistenza sociale e sanitaria, dell'istruzione e della formazione, in via esclusiva e principale, sia a livello nazionale che internazionale, dalla co-programmazione e co-progettazione per l'Area Minori e Famiglia e Abitare Adulti.

La continuità e il rafforzamento della struttura rappresenta un obiettivo trasversale all'insieme delle attività perseguite. Considerando che negli ultimi anni la Fondazione è cresciuta notevolmente, l'ampliamento dell'offerta di servizi alla persona, sia in senso quantitativo sia qualitativo, determina la necessità di attuare nuove strategie che forniscano strumenti adeguati e incrementali rispetto ai

modelli esistenti, che puntino al miglioramento della qualità, delle prestazioni, dell'adattabilità dei servizi, nonché alla riduzione dei costi, anche tramite il controllo di gestione. L'impatto di questa crescita ha inciso su tutta la struttura organizzativa richiedendo di ottimizzare le risorse, anche alla luce dei nuovi adempimenti normativi e burocratici, per consentire di focalizzarsi sull'individuazione di risorse per sostenere e gestire i nuovi bisogni emergenti.

L'ottica è di garantire l'erogazione di servizi previsti dal Codice del Terzo Settore in un contesto in cambiamento, come ulteriore obiettivo trasversale. Preservando e rimodulando l'offerta di servizi ai beneficiari e ai portatori di interesse in un contesto post-pandemico di insorgenza di nuove urgenze (basti pensare alla impennata dell'inflazione) e acuirsi dei bisogni. Con particolare attenzione all'implementazione della funzione di promozione della cittadinanza attiva e di tematiche solidali e all'accompagnamento consulenziale di settore.

Si intende riproporre e sostenere infatti il ruolo attivo della Fondazione, come soggetto promotore e partner, nello sviluppo, gestione e facilitazione di reti e progettualità su tematiche afferenti il contrasto alle povertà, inclusione sociale e sostegno alle vulnerabilità, in rete con enti del terzo settore e le pubbliche amministrazioni.

## 19)

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI**

Ogni previsione di gestione e di mantenimento degli equilibri finanziari deve tener conto della ipotizzata riduzione delle risorse erogate dagli enti pubblici finanziatori, a fronte di un aumento di richieste di attività e servizi previste. Sono stati al proposito introdotte misure per la riduzione dei costi (dal cambio di fornitori all'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane) e rese ordinarie procedure di controllo di gestione. In conseguenza di ciò il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un continuo lavoro di analisi effettuato dalla Direzione, ha fatto proprie le proposte della direzione in ordine alla sostenibilità economica, dando impulso all'equipe dei Responsabili d'Area, in particolare all'Area Innovazione e Sviluppo, di esplorare nuove modalità di lavoro e nuovi progetti al fine di intercettare risorse e valorizzare le competenze del personale interno. L'analisi svolta vuole garantire i servizi nei confronti dei soggetti per cui sono stati progettati, individuando e potenziando le attività che, pur non aumentando il valore garantito agli stakeholders, siano necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il tutto all'interno di un quadro di ragionevole e realistica sostenibilità finanziaria ed operativa.

## 20)

### **INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**

Per Famiglia Materna l'innovazione è stata negli ultimi anni il cardine su cui si è sviluppata la ricerca di un sistema di gestione, organizzativo e di distribuzione di ruoli e responsabilità dirigenziali adeguato alla logica di efficacia e rispondenza, a livello di servizi alla persona, alle richieste

emergenti del territorio cui è strettamente legata. Tale rispondenza richiede la capacità di innovarsi continua ed a tutti i livelli organizzativi, per cui ad oggi si utilizza un modello di governance che privilegia la condivisione decisionale e valutativa con équipes tematiche predisposte allo scopo e coinvolte direttamente nel complesso lavoro di ricerca e sviluppo.

Questo approccio strutturato all'innovazione richiede grandi sforzi sia in termini di formazione del personale incaricato che di ricerca continua di nuovi strumenti e modelli tecnici e pratici, in grado di adattarsi alle mutevoli condizioni di lavoro e dei contesti sociali, politici ed economici.

L'introduzione di un sistema di controllo e certificazione della qualità è sicuramente uno dei migliori metodi per dotare la Fondazione di un assetto organizzativo capace di mantenere vivo l'impulso all'innovazione, alimentando un sistema capace di sostenerla.

Il processo di innovazione ha sempre come inizio la comprensione delle esigenze espresse ed inesprese dell'utenza, intesa nel senso più ampio. La volontà di soddisfare queste esigenze deve permeare il processo stesso. Per questo tutta Fondazione Famiglia Materna deve essere coinvolta nel raggiungimento dell'obiettivo attraverso il coinvolgimento e la mobilitazione dei dipendenti, in un'ottica di ottimizzazione degli sforzi.

Il metodo che Fondazione Famiglia Materna intende privilegiare e approfondire, con lo scopo di renderlo sempre più adeguato alla particolare tipologia di servizi alla persona offerti, sicuramente richiede l'impegno di molte energie personali e professionali; tali risorse devono essere sostenute e rigenerate attraverso un costante apporto formativo che garantisca una reale condivisione degli obiettivi con le équipes di lavoro, per identificare le finalità da perseguire, raccogliendo tutti gli input rilevanti attraverso un fattivo coinvolgimento degli stakeholder e dei collaboratori. L'obiettivo rimane, in un'ottica in cui il sistema Qualità traccia le linee guida principali, sviluppare e realizzare le strategie per rispondere ai cambiamenti sia del contesto interno sia esterno, come la recente pandemia globale ha assolutamente ricordato.

Da qui la ri-progettazione dei processi che provvederà a correggere le attività che non aggiungono valore al sistema ottimizzando gli sforzi dove necessario, integrando e unificando attività e servizi per ridurre le criticità in termini organizzativi.

## 21)

### **INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE**

Oltre alle attività svolte nel perseguimento degli scopi istituzionali nei settori espressamente e tassativamente indicati dal Codice del Terzo Settore, la Fondazione svolge attività connesse, analoghe ed accessorie, a quelle istituzionali.

I Centri Freeway sono servizi di accoglienza per minori nati con l'obiettivo di prendersi cura dei figli delle madri ospiti dei servizi di Fondazione, mentre queste sono impegnate in attività lavorative o di formazione, per arricchire i percorsi educativi, ed integrare la rete dei tradizionali servizi rivolti all'infanzia, cercando di rispondere alle esigenze delle famiglie con bisogni particolari di conciliazione.

All'interno dei nostri centri, destinati alla fascia di età 0-3, i bambini trovano un ambiente accogliente, formativo e divertente, in cui condividere una parte della giornata con un gruppo di

coetanei, tenendo conto di precisi criteri pedagogici per un adeguato sostegno e potenziamento delle diverse aree dello sviluppo (cognitiva, emotiva, relazionale) e nel rispetto dell'educazione familiare e dei tempi di ciascuno.

L'accoglienza e il sostegno offerto ai bambini si coniugano quindi con attività di consulenza rivolte ai genitori, in particolare per quanto riguarda i nuclei familiari più vulnerabili segnalati dai servizi sociali. Per questo ogni genitore costruisce il proprio progetto e modificarlo ogni mese adattandolo all'evolversi della propria situazione familiare.

A completamento di una precisa proposta attraverso l'attuazione di una filiera educativa da 0 a 14 anni, che senza soluzione di continuità garantisca alle famiglie una proposta integrata e coerente, si è acquisita la scuola parificata, primaria di primo e secondo grado, "La Vela". La proposta didattica tiene in considerazione l'alunno nella sua specificità e lo sollecita a vivere da protagonista il proprio percorso, mettendo in gioco ragione ed affettività. Cura attentamente il processo, predilige l'apprendimento attraverso l'esperienza, coltiva lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Il bambino è accompagnato nella sua totalità di persona: intelligenza, energia affettiva, sensibilità, attitudini, interessi, desiderio di felicità. La condivisione del progetto educativo e il lavoro collegiale degli insegnanti sono la condizione per l'unitarietà della proposta educativa e didattica. L'educazione è aperta e attenta nei confronti della realtà, delle sue provocazioni, della sua attrattiva e del suo valore. Si coltiva la corresponsabilità educativa famiglia – scuola, fondamentale per conoscere veramente l'alunno, per creare situazioni favorevoli al suo lavoro scolastico, per dargli riferimenti certi. La gestione della scuola costituisce attività analoga essendo aperta anche a soggetti che non versano in situazioni di svantaggio, ma nel rispetto dei principi che ispirano tutti i Servizi di Famiglia Materna, è particolarmente orientata a sostenere bambini e ragazzi in situazioni di particolare fragilità, includendoli in un sistema di accoglienza che stimoli armoniosamente tutte le dimensioni della persona, attraverso progetti specifici, individualizzati e sperimentali, in collaborazione con la rete di servizi attiva sul territorio.

A seguito del trasferimento del centro Freeway di Rovereto presso la sede della scuola dell'infanzia C. Vannetti, si sono aperte nuove prospettive di lavoro condiviso, attraverso la sperimentazione per la realizzazione di un polo d'infanzia per la fascia 0/6 che vede l'integrazione dei due servizi.

Come attività connessa costituisce fonte di finanziamento delle attività istituzionali, nel rispetto del criterio di prevalenza.

In particolare, nell'ambito delle attività accessorie, nel 2012 viene costituita FM impresa sociale s.r.l., oggi ETS, di cui Famiglia Materna è socio unico, per concretizzare le possibilità di reinserimento lavorativo degli utenti segnalati dai servizi sociali. FM impresa sociale rappresenta l'opportunità di consolidare la rete con il tessuto economico ed imprenditoriale del territorio, si occupa della formazione, rivolta all'inserimento lavorativo di soggetti in stato di svantaggio sociale o disabilità, in particolare di donne, attraverso percorsi di formazione al lavoro e di crescita personale finalizzati all'integrazione sociale ed al self empowerment.

## 22)

### PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 5.670
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

### DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Viene considerato un gettone di presenza pari ad € 100,00 per la partecipazione dei consiglieri alle sedute di consiglio di Amministrazione (€ 4.200), a cui si aggiunge il rimborso spese di € 3,00 all'ora per i volontari (€1,470).

## 23)

### DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Come affermato nella Dichiarazione di possesso dei requisiti generali dell'autorizzazione e dell'accreditamento per operare in ambito socio-assistenziale, per le AREE ETÀ EVOLUTIVA E GENITORIALITÀ, ETÀ ADULTA e INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

### CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo Settore.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente



